

Relazione Commissione Paritetica Docenti- Studenti 2015

Informazioni generali

Struttura di riferimento: INGEGNERIA E GEOLOGIA

Presidente della Commissione: Pizzi Alberto

Corsi di Studio oggetti di valutazione, e relativi componenti in Commissione:

- Per il CdS: **Ingegneria delle costruzioni** - Classe: **L-23**
 - Docente: Zazzini Paolo
 - Studente: Francesca Gaballo
 - Per il CdS: **Ingegneria delle costruzioni** - Classe: **LM-24**
 - Docente: Viskovic Alberto
 - Studente: Pietro Travaglini
 - Per il CdS: **Scienze e tecnologie geologiche** - Classe: **LM-74**
 - Docente: Miccadei Enrico
 - Studente: Davide Potere
 - Per il CdS: **Scienze Geologiche** - Classe: **L-34**
 - Docente: Pizzi Alberto
 - Studente: Matteo Simone
-

La Commissione si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione, operando come segue:

- il: 28/10/2015 - oggetto: Relazione 2015 Commissione Paritetica
 - il: 11/03/2015 - oggetto: Relazione 2015 Commissione Paritetica
-

Presentata, discussa e **approvata dalla Commissione Paritetica Docenti-
Studenti** in data:

10/11/2015

Sezione relativa al CdS: "Ingegneria delle costruzioni" [L-23]Corso di Studi: **Ingegneria delle costruzioni (L-23)**Presidente del Corso di Studi: **Zazzini Paolo****Quadro A**

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Stato dell'arte

La società di oggi, caratterizzata da profondi e rapidi mutamenti e da problematiche gravi ed impellenti riguardanti la sostenibilità, le sfide legate alla globalizzazione e all'interazione con mondi e culture estremamente diversificati, richiede figure professionali di elevata statura culturale ed umana, sensibili alle innovazioni di tipo architettonico, tecnologico, strutturale ed ambientale, ma anche in grado di incidere sull'attuale sistema economico, dimostratosi inadeguato alle sfide del nostro tempo. Tali figure devono essere pronte ad inserirsi nel mercato del lavoro non in modo passivo ma propositivo, operando fattivamente all'interno dei settori cardine della comunità sociale.

In ambito edilizio, in particolare, si rileva negli ultimi tempi una riduzione di interesse, da parte delle figure professionali del settore, verso le nuove edificazioni ed una accresciuta attenzione alle tecniche di recupero del patrimonio edilizio esistente. Tale tendenza si inserisce bene in un quadro di riduzione degli sprechi e rivalutazione dell'esistente, punti cardine tra i principi di sostenibilità ambientale.

In questa ottica, l'ordinamento degli studi del CdS in oggetto si presenta allo stato attuale sufficientemente articolato ed in grado di conciliare requisiti di qualità ed efficienza in un percorso formativo flessibile ed aperto a vari obiettivi.

Criticità

Si rilevano tuttavia alcune criticità riguardanti, ad esempio, la scarsa conoscenza delle procedure di valutazione economica delle strutture progettate, i metodi di audit energetico degli edifici esistenti ed i criteri di valutazione degli interventi di efficientamento energetico, l'ingegneria della sicurezza e della protezione ambientale, competenze queste ultime necessarie per il superamento dell'esame di stato.

Proposte

Il CdS ha già apportato recentemente delle modifiche all'ordinamento degli studi nel tentativo di sanare le suddette criticità. Tali modifiche si inseriscono in un assetto già sufficientemente predisposto ad accogliere la maggior parte delle istanze delineate. In particolare sono state potenziate, tra le discipline di base, quelle inerenti il calcolo informatico e numerico, mentre, tra le discipline caratterizzanti, sono state arricchite le conoscenze relative alla sicurezza e alla protezione ed infine è stata potenziata la conoscenza delle lingue straniere.

Premesso ciò, si propone di ampliare l'offerta formativa mediante insegnamenti a scelta più efficacemente connessi al mondo del lavoro e alle sfide ambientali del nostro tempo.

Quadro B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Stato dell'arte

Attualmente esiste una connessione logica tra le attività programmate e gli obiettivi formativi, il cui conseguimento è efficacemente verificato nel corso degli esami di profitto. La maggior parte dei corsi appaiono coerenti da questo punto di vista e consentono il raggiungimento di un'utile coesione tra gli strumenti di conoscenza teorica forniti e la loro pratica applicazione. In modo particolare, i corsi di carattere progettuale ed applicativo ed i laboratori sono adatti allo scopo e danno agli studenti gli strumenti formativi utili al passaggio tra il profilo teorico delle materie studiate ed i meccanismi di utilizzo pratico delle conoscenze acquisite.

Criticità

A fronte di un giudizio generalmente positivo sui corsi, si rilevano delle criticità puntuali all'interno dei singoli programmi e nell'ambito delle abilità che si chiede vengono acquisite dagli studenti e della loro incidenza sul bagaglio culturale e professionale degli studenti stessi.

Proposte

Si ritiene, in ogni caso, opportuno operare nel senso di un miglioramento della coerenza tra le attività proposte e gli obiettivi formativi. Da questo punto di vista appare certamente utile potenziare le attività pratiche sempre però in connessione con una approfondita conoscenza degli aspetti teorici dei problemi. Si propone infine di potenziare l'apprendimento dei meccanismi di funzionamento dell'apparato amministrativo pubblico, del settore produttivo e cantieristico, per affinare la sensibilità professionale degli studenti.

Quadro C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Stato dell'arte

Allo stato attuale, la qualificazione dei docenti ed i metodi di trasmissione delle conoscenze sono valutati abbastanza positivamente, mentre risultano carenti gli ausili didattici, i laboratori e le attrezzature in genere.

Criticità

In modo particolare il materiale didattico fornito dai docenti (dispense) appare in alcuni casi insufficiente, poiché eccessivamente sintetico e non completato da una adeguata bibliografia dedicata.

Si nota inoltre uno sbilanciamento dell'attività didattica erogata tra i due cicli in cui si articola l'anno accademico relativamente al II anno.

Manca un servizio per la produzione di elaborati grafici e questo comporta un notevole impegno economico per gli studenti, ai quali viene richiesta la produzione di tale materiale nell'ambito soprattutto dei corsi di progettazione e di laboratorio, sia durante la fase di revisione dei progetti che in sede di esame.

Infine, le aule appaiono insufficienti, soprattutto sotto il profilo delle dimensioni e della relativa capienza, e poco attrezzate dal punto di vista della rete elettrica ed informatica. Anche l'apertura del cosiddetto "polo Micara" sembra non aver risolto adeguatamente il problema. Gli ulteriori spazi messi a disposizione da tale struttura, infatti, non soddisfano appieno l'utenza. Anche la loro configurazione, essendo caratterizzata da una eccessiva comunicazione spaziale tra gli ambienti, appare inadeguata ad ospitare contemporaneamente attività di studio (che richiedono un elevato grado di concentrazione) e lavori di gruppo.

Proposte

Non potendo, allo stato attuale delle cose, prevedere un ulteriore ampliamento degli spazi didattici a disposizione, si propone di ottimizzare quelli esistenti favorendone una migliore fruizione, potenziando le attrezzature in dotazione delle aule ed effettuando un continuo monitoraggio delle stesse, nonché garantendo una maggiore separazione tra i locali aperti dedicati ai lavori di gruppo ed ai laboratori e quelli più riservati dedicati allo studio individuale.

Si propone inoltre di attivare un servizio stampa gestito dall'Ateneo in grado di soddisfare le esigenze degli studenti e dei laureandi ai quali è richiesta di frequente la produzione di elaborati grafici con un non indifferente impegno economico.

Infine si propone di sensibilizzare i docenti a mettere a disposizione degli studenti materiale didattico di qualità più elevata, fornendo anche indicazioni più precise riguardanti la bibliografia, utili al reperimento di testi per i necessari approfondimenti.

Quadro D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi .

Stato dell'arte

Le prove di accertamento delle capacità acquisite dagli studenti e del livello di autonomia raggiunta dagli stessi si svolgono attualmente con metodologie diversificate legate al tipo di insegnamento erogato, ed appaiono mediamente adeguate al carico didattico richiesto.

Criticità

Tuttavia, in molti casi prevede il superamento di prove parziali, utili a verificare lo stato di progressione dell'apprendimento degli studenti, articolate nella produzione di elaborati scritti e/o nel sostenere prove orali. In taluni casi si ritiene che tali verifiche siano eccessivamente onerose, sia come frequenza che come impegno richiesto, soprattutto perché interferiscono con la fruizione delle lezioni degli altri corsi.

Proposte

Come già sottolineato nella precedente relazione annuale della Commissione paritetica (cfr. RCP 2014), rilevata l'incompatibilità tra lo svolgimento di prove di verifica intermedie e la normale erogazione delle lezioni, al fine di consentire agli studenti la regolare frequentazione dei corsi, si propone di fissare delle finestre temporali dedicate allo scopo all'interno delle quali le lezioni dei corsi dello stesso anno siano sospese. Confermando inoltre le osservazioni della precedente Relazione (cfr. RCP 2014) non si ritiene perseguibile l'omogeneizzazione dei metodi di svolgimento delle prove, vista la sostanziale diversità nelle modalità di svolgimento dei corsi.

Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Stato dell'arte e Criticità

La valutazione del Riesame mostra come esso si presenti sufficientemente esaustivo nella individuazione delle criticità del CdS. Andrebbero espresse in maniera più approfondita le eventuali azioni correttive proposte, ma questo può dipendere dalla scarsa attendibilità dei risultati delle rilevazioni dell'opinione studentesca. Ancora una volta si sottolinea l'inefficacia di tale mezzo come attualmente predisposto, poiché, non garantendo adeguatamente, a detta di molti studenti, la privacy degli utenti, risulta non adeguato allo scopo.

Anche la novità apportata dell'obbligatorietà della compilazione del questionario in concomitanza con le iscrizioni agli esami non ha sortito ancora l'effetto voluto, poiché il sistema informatico sembra presentare delle falle e può in qualche caso essere bypassato.

Al di là di queste considerazioni, si può comunque giudicare il Riesame un mezzo sufficientemente preciso nell'individuare aree problematiche e strategie di miglioramento.

Proposte

Allo stato attuale delle cose la Commissione paritetica non ha proposte da fare riguardo lo strumento del Riesame.

Quadro F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Stato dell'arte e Criticità

Si rileva una scarsa partecipazione alla compilazione dei questionari. Probabilmente questa è motivata dalla mancanza di garanzia di tutela dell'anonimato, in quanto tale attività viene effettuata all'interno della propria pagina personale, alla quale si accede inserendo username e password. Il tentativo di risolvere questa anomalia con le nuove modalità di prenotazione agli esami non ha sortito gli effetti voluti poiché alcuni studenti affermano di aver eseguito correttamente la prenotazione agli esami by-passando la procedura di valutazione dei docenti.

Come già espresso nella precedente Relazione (cfr. RCP 2014) gli studenti ritengono comunque lo strumento di valutazione in oggetto estremamente utile per individuare e risolvere i problemi che emergono nei vari corsi e propongono la divulgazione pubblica dei risultati.

Proposte

Si propone di redigere un secondo questionario non strettamente legato ai singoli docenti, in cui gli studenti possano esprimere un parere sulla adeguatezza delle infrastrutture (aule, attrezzature, etc.) e sull'efficienza del servizio di segreteria studenti. A questo proposito si propone di potenziare lo strumento informatico attualmente a disposizione degli studenti al fine di alleggerire e rendere più efficiente il servizio stesso.

Quadro G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

Stato dell'arte e Criticità

Si rileva che le informazioni sul CdS rese pubbliche su Ugov e consultabili dal sito di Ateneo sono divise in due parti: la prima fornisce informazioni circa il CdS e l'offerta formativa e la seconda esprime più in dettaglio la didattica erogata. Premesso che la navigazione sul sito per accedere a tali informazioni non è sempre agevole, si può affermare che esista una coerenza sostanziale di informazioni con il contenuto della SUA-CdS. La pagina relativa alla didattica erogata si presenta però più dettagliata ed arricchisce la tabella della SUA-CdS, consentendo l'accesso ai profili dei docenti ed ai programmi dei corsi.

Proposte

Allo stato attuale delle cose la Commissione paritetica non ha proposte da fare riguardo al punto in oggetto.

Sezione relativa al CdS: "Ingegneria delle costruzioni" [LM-24]Corso di Studi: **Ingegneria delle costruzioni (LM-24)**Presidente del Corso di Studi: **Viskovic Alberto****Quadro A**

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Stato dell'arte

La società di oggi, caratterizzata da profondi e rapidi mutamenti e da problematiche gravi ed impellenti riguardanti la sostenibilità, le sfide legate alla globalizzazione e all'interazione con mondi e culture estremamente diversificati, richiede figure professionali di elevata statura culturale ed umana, sensibili alle innovazioni di tipo architettonico, tecnologico, strutturale ed ambientale, ma anche in grado di incidere sull'attuale sistema economico, dimostratosi inadeguato alle sfide del nostro tempo. Tali figure devono essere pronte ad inserirsi nel mercato del lavoro non in modo passivo ma propositivo, operando fattivamente all'interno dei settori cardine della comunità sociale.

In ambito edilizio, in particolare, si rileva negli ultimi tempi una riduzione di interesse, da parte delle figure professionali del settore, verso le nuove edificazioni ed una accresciuta attenzione alle tecniche di recupero del patrimonio edilizio esistente. Tale tendenza si inserisce bene in un quadro di riduzione degli sprechi e rivalutazione dell'esistente, punti cardine tra i principi di sostenibilità.

In questa ottica, l'ordinamento attualmente in vigore degli studi del CdS in oggetto si presenta sufficientemente articolato ed in grado di conciliare requisiti di qualità ed efficienza in un percorso formativo flessibile ed aperto a vari obiettivi.

Criticità

Si rilevano tuttavia alcune criticità riguardanti, i metodi di audit energetico degli edifici esistenti ed i criteri di valutazione degli interventi di miglioramento energetico, l'ingegneria delle costruzioni civili e della protezione ambientale, competenze queste ultime necessarie per il superamento dell'esame di stato.

Proposte

Il CdS ha già apportato recentemente delle modifiche all'Ordinamento Didattico (in via di approvazione presso i competenti organi di Ateneo) nel tentativo di sanare le suddette criticità. Tali modifiche si inseriscono in un assetto già sufficientemente predisposto ad accogliere la maggior parte delle istanze delineate. In particolare sono state inserite, tra le discipline caratterizzanti, materie come "Costruzioni idrauliche, marittime e idrologia", "Ingegneria sanitaria e ambientale" e "Strade, ferrovie e aeroporti" che certamente modificheranno sostanzialmente il percorso di studi, rendendolo più idoneo all'effettiva classe di laurea e anche più accattivante per i futuri studenti fortemente interessati alla disciplina dell'Ingegneria. Il gruppo di lavoro (interno al Consiglio di Corso di Laurea), che ha elaborato la Proposta di modifica

dell'Ordinamento Didattico, sta anche elaborando proposte a livello di Regolamento Didattico, al fine di incrementare i cfu erogati attraverso insegnamenti dedicati al recupero delle strutture esistenti, sia storiche che recenti.

Premesso ciò, si propone di ampliare l'offerta formativa mediante un corso di formazione per certificatori energetici, insegnamenti a scelta più efficacemente connessi al mondo del lavoro e alle sfide ambientali del nostro tempo.

Quadro B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Stato dell'arte

Attualmente esiste una connessione logica tra le attività programmate e gli obiettivi formativi, il cui conseguimento è efficacemente verificato nel corso degli esami di profitto. La maggior parte dei corsi appaiono coerenti da questo punto di vista e consentono il raggiungimento di un'utile coesione tra gli strumenti di conoscenza teorica forniti e la loro pratica applicazione. E' doveroso inoltre segnalare la piena soddisfazione da parte degli studenti circa la coerenza tra i programmi delle singole materie e l'effettivo svolgimento di esse durante il corso.

Criticità

A fronte di un giudizio generalmente positivo sui corsi, si rilevano delle criticità puntuali all'interno dei singoli programmi, i quali, secondo l'opinione studentesca, necessitano di un'aggiornamento da programmare effettivamente in base alle richieste del palinsesto lavorativo odierno, dove possibile.

Proposte

Si ritiene, in ogni caso, opportuno operare nel senso di un miglioramento della coerenza tra le attività proposte e gli obiettivi formativi. Da questo punto di vista appare certamente utile potenziare le attività pratiche sempre però in connessione con una approfondita conoscenza degli aspetti teorici dei problemi.

Quadro C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Stato dell'arte

Allo stato attuale, la qualificazione dei docenti e i metodi di trasmissione delle conoscenze sono valutati abbastanza positivamente, mentre risultano carenti gli ausili didattici, i laboratori e le attrezzature in genere.

Criticità

Dati gli impegni sempre più numerosi degli studenti circa la produzione di elaborati grafici e lo studio, sia inteso come singolo che di gruppo, le aule appaiono insufficienti, soprattutto sotto il profilo delle dimensioni e della relativa capienza, e poco attrezzate dal punto di vista della rete elettrica ed informatica. Anche l'apertura del cosiddetto "polo Micara" sembra non aver risolto affatto il problema. Gli ulteriori spazi messi a disposizione da tale struttura, infatti, non soddisfano appieno l'utenza. Anche la loro configurazione, essendo caratterizzata da una eccessiva comunicazione spaziale tra gli ambienti, appare inadeguata ad ospitare contemporaneamente attività di studio (che richiedono un elevato grado di concentrazione) e lavori di gruppo.

Proposte

Non potendo, allo stato attuale delle cose, prevedere un ulteriore ampliamento degli spazi didattici a disposizione, si propone di ottimizzare quelli esistenti favorendone una migliore fruizione, potenziando le attrezzature in dotazione delle aule ed effettuando un continuo monitoraggio delle stesse, nonché garantendo una maggiore separazione tra i locali aperti dedicati ai lavori di gruppo ed ai laboratori e quelli più riservati dedicati allo studio individuale.

Si propone inoltre di attivare un servizio stampa gestito dall'Ateneo in grado di soddisfare le esigenze degli studenti e dei laureandi ai quali è richiesta di frequente la produzione di elaborati grafici con un non indifferente impegno economico.

Si propone infine di estendere l'orario di apertura di parte della struttura universitaria (laboratori e aule) anche negli orari serali, misure che sono già state attivate parzialmente nella sede Universitaria di Chieti.

Quadro D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi .

Stato dell'arte

Le prove di accertamento delle capacità acquisite dagli studenti e del livello di autonomia raggiunta dagli stessi si svolgono attualmente con metodologie diversificate legate al tipo di insegnamento erogato, ed appaiono mediamente adeguate al carico didattico richiesto.

Criticità

Tuttavia, in molti casi si prevede il superamento di prove parziali, utili a verificare lo stato di progressione dell'apprendimento degli studenti, articolate nella produzione di elaborati scritti senza una doverosa preparazione mirata. In taluni casi si ritiene che le suddette verifiche siano eccessivamente onerose, sia come frequenza che come impegno richiesto, soprattutto perché interferiscono con la fruizione delle lezioni degli altri corsi.

Proposte

Si propone di mettere in condizione gli studenti di sostenere gli esoneri scritti mediante l'utilizzo di esercitazioni più numerose e che lascino il tempo relativamente necessario per la preparazione ai parziali.

Come già sottolineato nella precedente relazione annuale della Commissione paritetica (cfr. RCP 2014), rilevata l'incompatibilità tra lo svolgimento di prove di verifica intermedie e la normale erogazione delle lezioni, al fine di consentire agli studenti la regolare frequentazione dei corsi, si propone di fissare delle finestre temporali dedicate allo scopo, all'interno delle quali le lezioni dei corsi dello stesso anno siano sospese. Confermando inoltre le osservazioni della precedente Relazione (cfr. RCP 2014) non si ritiene perseguibile l'omogeneizzazione dei metodi di svolgimento delle prove, vista la sostanziale diversità nelle modalità di svolgimento dei corsi.

Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Stato dell'arte e Criticità

La valutazione del Riesame mostra come esso si presenti sufficientemente esaustivo nella individuazione delle criticità del CdS. Andrebbero espresse in maniera più approfondita le eventuali azioni correttive proposte, ma questo può dipendere dalla scarsa attendibilità dei risultati delle rilevazioni dell'opinione studentesca. Ancora una volta si sottolinea l'inefficacia di tale mezzo come attualmente predisposto, poiché, non garantendo adeguatamente, a detta di molti studenti, la privacy degli utenti, risulta non adeguato allo scopo.

Anche la novità apportata dell'obbligatorietà della compilazione del questionario in concomitanza con le iscrizioni agli esami non ha sortito ancora l'effetto voluto, poiché il sistema informatico sembra presentare delle falle e può in qualche caso essere bypassato.

Al di là di queste considerazioni, si può comunque giudicare il Riesame un mezzo sufficientemente preciso nell'individuare aree problematiche e strategie di miglioramento.

Proposte

Allo stato attuale delle cose la Commissione paritetica non ha proposte da fare riguardo lo strumento del Riesame.

Quadro F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Stato dell'arte

Si rileva una buona partecipazione alla compilazione dei questionari. Come già espresso nella precedente Relazione (cfr. RCP 2014) gli studenti ritengono comunque lo strumento di valutazione in oggetto estremamente utile per individuare e risolvere i problemi che emergono nei vari corsi e propongono la divulgazione pubblica dei risultati.

Criticità

Per quanto riguarda gli studenti che non accettano la compilazione del suddetto questionario, motivano la loro scelta in base alla mancanza di garanzia di tutela dell'anonimato, in quanto tale attività viene effettuata all'interno della propria pagina personale, alla quale si accede inserendo username e password.

Infine il tentativo di risolvere questa anomalia con le nuove modalità di prenotazione agli esami non ha sortito gli effetti voluti poiché alcuni studenti affermano di aver eseguito correttamente la prenotazione agli esami by-passando la procedura di valutazione dei docenti.

Proposte

Si propone di redigere un secondo questionario non strettamente legato ai singoli docenti, in cui gli studenti possano esprimere un parere sulla adeguatezza delle infrastrutture (aule, attrezzature, etc.) e sull'efficienza del servizio di segreteria studenti. A questo proposito si propone di potenziare lo strumento informatico attualmente a disposizione degli studenti al fine di alleggerire e rendere più efficiente il servizio stesso.

Quadro G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

Stato dell'arte e Criticità

Si rileva che le informazioni sul CdS rese pubbliche su Ugov e consultabili dal sito di Ateneo sono divise in due parti: la prima fornisce informazioni circa il CdS e l'offerta formativa e la seconda esprime più in dettaglio la didattica erogata. Premesso che la navigazione sul sito per accedere a tali informazioni non è sempre agevole, si può affermare che esista una coerenza sostanziale di informazioni con il contenuto della SUA-CdS. La pagina relativa alla didattica erogata si presenta però più dettagliata ed arricchisce la tabella della SUA-CdS, consentendo l'accesso ai profili dei docenti ed ai programmi dei corsi.

Proposte

Allo stato attuale delle cose la Commissione paritetica non ha proposte da fare riguardo al punto in oggetto.

Sezione relativa al CdS: "Scienze e tecnologie geologiche" [LM-74]Corso di Studi: **Scienze e tecnologie geologiche (LM-74)**Presidente del Corso di Studi: **Miccadei Enrico****Quadro A**

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI:

La richiesta della presenza attiva sul territorio della figura culturale e professionale del geologo, impone la formazione di un soggetto, con approfondite conoscenze su:

- processi di evoluzione dei sistemi geologici, anche in relazione ai fenomeni biologici, fisici e chimici, dei diversi ambienti geodinamici;
- realizzazione di cartografia geologica, di base e derivata, multiscalare e multitemporale, per diverse finalità, con l'utilizzo autonomo di tecniche e strumenti avanzati per il rilievo, l'interpretazione e la rappresentazione dei dati, anche con Sistemi Informativi Geografici (GIS);
- rischi geologici (sismico, vulcanico, idrogeologico, geomorfologico, ecc.) in riferimento alla pianificazione territoriale e alla previsione e prevenzione delle emergenze connesse con la Protezione Civile;
- georisorse (minerarie, energetiche, idriche, paesaggistiche, ambientali, ecc.), specie in riferimento agli aspetti di valutazione, monitoraggio e modellazione finalizzati alla loro tutela;
- rapporti tra opere ingegneristiche e sistemi geologici, anche alla luce delle recenti normative (ambientali, sismiche, geotecniche, ecc.) e metodi di prospezione e caratterizzazione geognostica e geofisica, oltre che di modellizzazione numerica;
- programmazione e conduzione, in sufficiente autonomia e con il coinvolgimento di altri tecnici, di studi sperimentali finalizzati all'applicazione delle competenze acquisite;

In base alle indicazioni dei Descrittori europei per le "Scienze della Terra", per una comprensione soddisfacente dell'area scientifica, sono attivate esperienze di apprendimento e tirocinio sul terreno e di laboratorio. Poiché a questo aspetto si attribuisce un particolare valore, vi è assegnato ampio spazio, anche nella prova finale, che consiste nell'approfondimento di aspetti "sperimentali" connessi con gli obiettivi del CdL.

Le prospettive lavorative si sviluppano prevalentemente nel campo della gestione delle pericolosità del territorio e del reperimento delle risorse energetiche rinnovabili e non e delle materie prime in genere. A questo scopo, già dallo scorso AA è stato attivato un nuovo CdL Magistrale che tiene conto delle prospettive lavorative, ed in molti insegnamenti è stato promosso l'utilizzo di software specifici usati nel mondo professionale. Gli indirizzi del nuovo CdL, infatti, sono Rischi e Risorse, legati agli obiettivi del corso e al mondo professionale. Gli iscritti all'anno accademico 2014-2015 sono 31 e quelli in corso frequentanti sono circa 40 per l'AA 2015-2016. Questo denota una crescita del CdL Magistrale.

CRITICITÀ: Ad un anno dalla laurea (dati ALMALAUREA) la percentuale di occupati è del 36,2%; quella di quanti continuano la formazione è del 21,3%, di quanti hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione del 40,4%. Il Tasso di occupazione (def. Istat-Forze di lavoro) è del 40,4%; il tasso di disoccupazione (def. Istat-Forze di lavoro) è del 42,4%. Il 23,5% degli occupati ha un lavoro stabile. A tre anni dalla laurea (dati ALMALAUREA) la percentuale di occupati è del 68,8%; quella di quanti continuano la formazione è del 15,6%, di quanti hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione del 75%. Il Tasso di occupazione (def. Istat-Forze di lavoro) è del 93,8%; il tasso di disoccupazione (def. Istat-Forze di lavoro) è del 3,2%. Il 45,5% degli occupati ha un lavoro stabile.

I dati ALMALAUREA non sembrano essere esaustivi e appaiono ottimistici, tuttavia non si dispone di rilevazioni sistematiche a causa della non omogenea raccolta dati negli anni precedenti. Allo stato attuale con i dati a disposizione non si evidenziano particolari criticità. Sarà opportuno che l'Ateneo continui ad incoraggiare la partecipazione dei laureati ai questionari Almalaurea. Per il CdL in esame, a lungo termine saranno da valutare gli esiti sulla soddisfazione degli studenti e sull'occupazione alla luce delle variazioni introdotte da nuovo CdL la cui offerta formativa è iniziata ad ottobre 2014.

PROPOSTE:

Attivazione seminari, corsi di aggiornamento, preparazione post-Iaurea per l'esame di abilitazione alla professione di Geologo.

Introduzione della tematica della pianificazione, messa in opera e gestione di impianti di sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili e delle materie prime dal punto di vista della competenza del geologo.

Possibilità, per una migliore conoscenza del territorio su cui gli studenti opereranno, di reintrodurre i corsi di Geologia del Quaternario e Geologia dell'Appennino.

Indicazione di contenuti di legislazione e deontologia professionale.

Maggiore interazione tra responsabili del placement e docenti del CCS per l'ampliamento dell'offerta per gli incontri di inserimento lavorativo.

Quadro B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

ANALISI:

Pur avendo riscontrato fino ad ora una buona coerenza tra gli obiettivi attesi e quelli originariamente programmati, la nuova ristrutturazione del corso e finalizzata ad ottimizzare ulteriormente tale aspetto anche in funzione di quanto esposto al punto A. Il corso prevede inoltre, l'attivazione di tutoraggio (bandite n.. 10 di borse per la laurea in corso) ed il monitoraggio della qualità delle attività svolte, sia attraverso il rilevamento delle opinioni degli allievi, sia mediante l'acquisizione della valutazione da parte dei neolaureati in merito all'adeguatezza della preparazione professionale conseguita.

CRITICITÀ: la coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati è in corso di verifica.

Carenza, se non totale assenza, di convenzioni esterne per svolgere l'attività di tirocinio obbligatoria, che rimane strettamente legata all'iniziativa personale dello studente, o all'utilizzo di strutture interne

perché l'indicazione di talune competenze pratiche non raggiunte è affrontabile tramite solo con le Proposte del Punto A.

Gli studenti riscontrano una eccessiva specificità nei contenuti del corso di Mineralogia e petrografia applicata. Nello specifico si sottolinea un gap di contenuti tra l'esame di Mineralogia, affrontato nel corso triennale, e il successivo modulo della LM, per il quale sembrano essere necessarie competenze acquisite nei corsi a scelta della laurea triennale.

PROPOSTE

- Creare un link del Dipartimento o del Corso di Laurea con siti di interesse per gli argomenti trattati e indicando ubicazione territoriale.
- Richiedere il riconoscimento come tirocinio (75h) di un'ulteriore attività di tutoraggio (a titolo gratuito) da parte degli studenti della LM, da affiancare alle borse bandite
- Revisione dei contenuti del programma di Mineralogia e petrografia applicata, al fine di garantire una più stretta continuità con i contenuti dei relativi corsi della laurea triennale
- Si chiede che venga stilata una lista di soggetti convenzionati per l'attività di tirocinio, in modo da rendere possibile lo svolgimento di un'attività inquadrata dal curriculum come obbligatoria

Quadro C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

ANALISI:

All'inizio dell'A.A. viene svolta una giornata di presentazione del corso, rivolta agli studenti del primo anno, con descrizione dei diversi percorsi formativi e suggerimenti sulla scelta dei corsi complementari, alla luce della nuova proposta formativa derivata dalla recente riorganizzazione del Corso di Laurea magistrale (iniziato nell'A.A.2014-2015)L'attività di orientamento si rivolge agli studenti iscritti al corso di Laurea Magistrale con l'obiettivo di avere un dialogo costante con gli studenti al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa, allo scopo di diminuire di migliorare anche la qualità e la professionalità dei nostri laureati. E' stata messa in atto un'attività di monitoraggio costante rilevando l'opinione sulla qualità della didattica con questionari che sono complementari a quelli tenuti dall'Ateneo in quanto finalizzati alle specifiche esigenze dei corsi di insegnamento del CdS. In particolare, tale attività, coadiuvata da attività di tutoraggio, è finalizzata a seguire i percorsi didattici intrapresi dagli studenti, allo scopo di migliorare l'offerta formativa, omogeneizzandone i contenuti ed evidenziandone eventuali criticità.

La qualificazione dei docenti è adeguata. Le strutture didattiche risultano ad oggi mediamente sufficienti per i numeri del corso magistrale, ma non per i laboratori delle materie applicative e per le analisi strumentali.

CRITICITÀ:

Ottimizzazione delle Aule, potenziamento della Rete Wi-Fi, aumentare le ore di ricevimento.

Si continua a rilevare una inspiegabile discrepanza tra gli orari di apertura delle strutture universitarie (8-20) e quelli della biblioteca (9-19)

Si continua a sottolineare, come da anni, la impraticabilità dell'Aula Pallini, in cui si continuano a tenere lezioni ed esami

PROPOSTE:

- Finalizzare le modalità di richiesta correnti alla verifica della disponibilità dei testi in dotazione alla biblioteca per valutare l'eventuale necessità di acquisto di nuovi. A tal proposito si propone di istituire un gruppo di studenti che si premuri, in anticipo rispetto alle richieste di acquisto della biblioteca, di individuare una effettiva corrispondenza tra i testi consigliati e quelli disponibili e la loro sufficienza in relazione al numero di iscritti ai corsi. Quindi eventuale possibilità di tenere in biblioteca un registro delle segnalazioni di richiesta di un testo non esaudita
- Aumentare le aule studio durante gli orari al di fuori delle lezioni.
- Richiesta alla biblioteca di abbonamenti a riviste periodiche, anche non strettamente geologiche, seppur di carattere scientifico
- Introduzione per le materie non strettamente "di campo" di un pacchetto di ore (relativamente ai CFU) da dedicare ad attività pratica
- Potenziamento della biblioteca come struttura di studio, con una riorganizzazione dei tavoli volta ad aumentare il numero di posti a sedere ed una dotazione di ciabatte e prolunghe al fine di garantire l'utilizzo diffuso e continuativo di computer portatili
- Indicazione nella scheda del singolo corso di siti di interesse locali per singola materia, al fine di stimolare la curiosità in autonomia dello studente
- Maggior frequenza, se non obbligatorietà per ogni singola materia, nell'organizzazione di seminari tenuti da professionisti che portino esempi pratici dell'applicazione da parte del geologo dei contenuti teorici trasmessi all'interno del corso
- Utilizzo di una delle bacheche lungo il corridoio aule come "bacheca studenti"
- Regolamentazione dell'utilizzo di stampante e fotocopiatrice in biblioteca
- Maggiore visibilità e divulgazione delle modalità di consultazione bibliografica online (es. Scopus, ecc).

| |
|-----------------|
| Quadro D |
|-----------------|

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi .

ANALISI:

I metodi di accertamento delle conoscenze sono validi. Appare generalizzata, in generale, una certa disaffezione degli studenti nei riguardi della compilazione del questionario di valutazione della didattica e di Almalaurea. Per questo motivo, è in fase di definizione a livello di Ateneo un sistema automatizzato per la rilevazione

dell'opinione studentesca. Tale sistema prevede anche di "forzare" lo studente a rispondere al questionario, inibendo la possibilità di sostenere l'esame di un dato insegnamento se non si è compilato il relativo modulo di valutazione.

CRITICITÀ: I dati a disposizione del Corso di laurea Magistrale sono ancora pochi perché la ristrutturazione è avvenuta lo scorso anno.

PROPOSTE:

- Eventuali problematiche sono da affrontare in futuro, essendo stato completamente rivoluzionato l'impianto dei corsi e i crediti ad essi attribuiti.
- Al fine di valutare i risultati dell'opinione studentesca si propone in accordo con quanto indicato dalla Commissione del Riesame di predisporre un report dei dati aggregati per struttura di riferimento da discutere semestralmente in appositi Consigli di CdS.
- aprire i laboratori didattici una volta a trimestre per le opportune verifiche dei punti A, B e C.

Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

La scheda del Riesame appare esaustiva per le diverse azioni e gli interventi intrapresi.

In particolare, per le Azioni correttive già intraprese precedentemente alla compilazione della scheda RAR, sono stati introdotti una serie di obiettivi:

- la verifica apprendimento in itinere. A tale proposito le azioni intraprese consistono in: *istituzione per ogni semestre di un periodo di interruzione dell'attività didattica frontale della durata di una settimana al fine di intraprendere per ogni insegnamento attività di verifica sullo stato di apprendimento, nella forma di verifiche scritte o orali. A discrezione del docente, tali verifiche sono utilizzabili come esoneri parziali.* Per quanto riguarda gli esiti, tali azioni sono tutt'ora in atto, avendo dimostrato la loro efficacia per l'obiettivo preposto.
- Coordinamento dei docenti sui contenuti degli insegnamenti e minore parcellizzazione degli stessi. Le azioni intraprese hanno portato ad una ridefinizione sostanziale del corso di laurea, con l'introduzione di una nuova laurea magistrale, formalizzata a partire dall' A.A 2014-2015.
- Analisi della scheda di valutazione di Ateneo: *"Al fine di valutare i risultati dell'opinione studentesca si propone in accordo con quanto indicato dalla Commissione Paritetica di predisporre un report dei dati aggregati per struttura di riferimento da discutere semestralmente in appositi Consigli di CdS."*

Inoltre è stata predisposta l'attivazione di sondaggi interni da ripetere annualmente.

Lo svolgimento delle attività di campo è vincolato alle risorse economiche disponibili. Si ritiene che l'attività di campo debba essere rafforzata, per rendere ancora più efficace completa la preparazione degli studenti. Si è avviata un'azione di ottimizzazione delle risorse e delle modalità di svolgimento delle attività di campo, ma comunque, per aumentarla sono necessari ulteriori finanziamenti.

PROPOSTE:

Quadro F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

ANALISI:

Ad oggi, la compilazione del questionario di Ateneo non ha trovato un'ampia partecipazione. Ciò è in parte dovuto ad una scarsa sensibilizzazione, alla mancanza di riscontro di azioni sulle criticità evidenziate dal sondaggio e, in alcuni casi, a problemi logistici per la compilazione (es. disponibilità di personal computer da parte degli studenti).

PROPOSTE:

- Il CCS ha predisposto comunque un questionario autonomo i cui risultati saranno oggetto di presentazione e discussione in un apposito CCS.
- La questione sulla partecipazione troverà una sua naturale soluzione con l'introduzione della obbligatorietà del questionario per poter sostenere gli esami.
- Al fine di risolvere le problematiche legate alla partecipazione e alla logistica, si è cercato di fissare una sessione di compilazione del sondaggio alla fine di ogni corso, mettendo a disposizione l'aula informatica.
- Istituire un gruppo di lavoro docenti-studenti che aiuti (ogni 4 mesi) la Commissione Paritetica Docenti-Studenti nei compiti di monitoraggio.

Quadro G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

ANALISI:

Le parti pubbliche della SUA-CdS sono state riversate su Ugov e rese accessibili alla consultazione dal sito di Ateneo. La navigazione del sito, per giungere alle informazioni sui CdS, è semplice e relativamente immediata. Le informazioni sono divise in due blocchi. Il primo blocco fornisce un inquadramento del CdS e dell'offerta formativa, il secondo blocco dettaglia la didattica erogata. La presentazione del CdS risulta giustamente sintetica e di immediata lettura. Le informazioni riportate sono in linea con quanto contenuto nella SUA-CdS. La pagina dedicata alla didattica erogata arricchisce la tabella della SUA-CdS consentendo di accedere ai programmi degli insegnamenti e al profilo dei docenti.

CRITICITÀ: aggiornamento del sito

PROPOSTE:

- Pur conservando la pagina del CdS nella sua impostazione attuale, che risulta efficace, si potrebbe aggiungere una icona della SUA-CdS per rendere consultabile e scaricabile la scheda.

Sezione relativa al CdS: "Scienze Geologiche" [L-34]Corso di Studi: **Scienze Geologiche (L-34)**Presidente del Corso di Studi: **Pizzi Alberto****Quadro A**

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Il ruolo del geologo è sempre più centrale in questioni cruciali legate a sostenibilità e sicurezza ambientale nella ricerca e nello sviluppo delle risorse, da coniugare sulla base di una scrupolosa conoscenza del territorio e dei rischi geologici peculiari. Le Scienze Geologiche assumono un ruolo determinante nella predisposizione degli elementi conoscitivi e di mitigazione del rischio. Sin dalle fasi autorizzative un'attenta valutazione delle problematiche sismiche, idrogeologiche, ambientali e dei relativi rischi connessi, risulta fondamentale per la sostenibilità ambientale di qualsiasi sistema energetico. Il sistema economico, sempre più condizionato da cambiamenti globali di natura politica, tecnica e culturale, esige figure in ambito lavorativo che aderiscano al meglio a tali mutamenti. Ciò richiede una figura di Geologo con solide basi in Scienze della Terra, in modo da poter continuamente adeguare la propria preparazione tecnico-professionale e garantire una corretta valutazione del rischio e l'utilizzo sostenibile delle risorse. Al fine di trasferire agli studenti del corso di laurea triennale un quadro conoscitivo adeguato sui probabili indirizzi professionali del geologo, sia esso un laureato triennale o magistrale, si propone di attivare seminari o iniziative finalizzate allo scopo.

CRITICITÀ:

- È opinione degli studenti, in base ai risultati del questionario interno predisposto dal CdS, che nonostante il corso di studi sia professionalizzante, la maggior parte di quelli intenzionati ad iscriversi alla magistrale siano orientati verso altre sedi, perché pensano che all'UdA la Magistrale sia troppo generica e con poca pratica. Occorre prendere atto che la professionalità del laureato in Geologia ha risentito dell'introduzione del sistema di laurea 3+2, dove la necessità di produrre un "geologo junior" ha comportato una strutturazione del corso quinquennale non lineare e progressiva, ma spesso ripetitiva o lacunosa il cui fallimento è ormai manifesto anche dall'assenza quasi totale di abilitazioni a geologo junior. Ciò indica, con sempre maggiore convinzione, la necessità di tornare ad un corso che consenta di "forgiare" una solida figura di geologo di base nel triennio, con solide conoscenze di terreno, da avviare successivamente verso percorsi specifici ed applicativi proiettati sul mondo del lavoro e della ricerca.

PROPOSTE:

- Si sottolinea, anche da parte degli studenti, la necessità di proseguire, e magari implementare, l'organizzazione di seminari finalizzati a trasferire agli studenti del corso di laurea triennale un quadro conoscitivo adeguato ai probabili indirizzi professionali accessibili al geologo, sia esso un laureato triennale o magistrale, oltre che a motivarli nel proseguimento degli studi. Gli studenti riconoscono che già nel 2015, presso il nostro Ateneo, hanno avuto luogo diversi seminari informativi, come già richiesto dalla commissione paritetica.

-In generale, occorrerebbe ripensare l'ordinamento della laurea triennale nell'ottica di un "percorso unitario" 3+2 che preveda la formazione di un geologo triennale con solide basi sugli aspetti fondamentali della geologia, senza velleità di creare un geologo professionista di "serie B", da avviare ad un percorso applicativo e professionalizzante nel corso della laurea magistrale.

Quadro B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Dall'incontro con gli studenti della triennale, organizzato dal rappresentante degli studenti nell'ambito delle attività della CP, oltre che dagli esiti della valutazione interna, si evince che le attività programmate corrispondono agli specifici obiettivi formativi, adempiendone inoltre le propedeuticità con le altre discipline. Questa soddisfazione risulterebbe anche a seguito delle azioni intraprese per il coordinamento dei contenuti dei vari corsi e della loro corrispondenza con il syllabus proposto dal comitato di coordinamento nazionale dei presidenti di CdS della classe di laurea L-34 al quale si è aderito.

CRITICITÀ: non si rilevano criticità degne di nota per questo punto.

PROPOSTE: Si propone di continuare a monitorare costantemente la coerenza dei contenuti didattici e il coordinamento degli stessi tra i vari corsi.

Quadro C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

La qualificazione dei docenti e i metodi di trasmissione della conoscenza sono, con le dovute eccezioni, valutati molto positivamente. Data la mancanza di fondi, l'attività di campagna è discretamente ridotta. Si nota la carenza di aule, adatte ad ospitare il numero di studenti frequentanti. Si evidenzia un apprezzabile miglioramento delle criticità evidenziate nelle aule (parecchi interventi su sedie, banchi, mobili, infissi ecc. sono stati avviati proprio in queste ultime settimane), della connessione internet, indispensabile per accedere a dispense e nel sistema di ventilazione nelle aule e nelle aree adibite allo studio.

CRITICITÀ:

-Resta ancora critica la vivibilità in aula Pallini.

- Emerge in modo unanime la carenza di ambienti/aule/laboratori fruibili dagli studenti per le attività di studio durante gli orari al di fuori delle lezioni. Si suggerisce, vista la difficoltà di reperire nuovi spazi, l'ottimizzazione di quelli esistenti riservando ambienti "silenziosi", come ad es. le biblioteche, per lo studio individuale ed altri per lo studio di gruppo (es., svolgimento di elaborati, esercizi, progetti, carte e sezioni geologiche, rocce ecc.).

PROPOSTE:

-I rappresentanti degli studenti propongono di incrementare le attività sul terreno. Inoltre chiedono di fornire un maggiore riferimento degli argomenti trattati nelle lezioni a situazioni territoriali in ambito regionale, significative, e raggiungibili autonomamente, magari con indicazioni sul sito online del corso di lauree di percorsi predefiniti.

- Si suggerisce, vista la difficoltà di reperire nuovi spazi, l'ottimizzazione di quelli esistenti riservando ambienti "silenziosi", come ad es. la biblioteca, per lo studio individuale ed altri per lo studio di gruppo (es., svolgimento di esercizi, attività con carte e sezioni geologiche, rocce ecc.).

Quadro D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi .

Attraverso il questionario interno è stato possibile acquisire dati per l'analisi statistica sul numero di studenti che non superano gli esami e sulle valutazioni medie per ogni corso. In genere non si segnalano particolari problematiche in relazione alle modalità d'accertamento per la maggior parte dei corsi. Fanno eccezione, secondo il parere degli studenti, i corsi di Chimica ed Informatica, per i quali dovrà essere prevista un'adeguata attività di tutorato.

CRITICITÀ: Poiché diversi studenti sostengono l'esame di Chimica e Fisica durante l'intero arco dei tre anni, risulta che questi appelli sono spesso in sovrapposizione con altri esami.

PROPOSTE:

- Considerando che la modifica al calendario delle lezioni proposta dal CdS crea una non facile contrazione del periodo delle lezioni, per dare più spazio a quello degli esami, e che questa è attuata a partire dall'AA in corso, i reali vantaggi potranno essere valutati solo a seguito delle valutazioni che potranno essere condotte alla fine delle prossime sessioni di esame invernali ed estive.

- Cercare di monitorare la non sovrapposizione degli esami dello stesso anno e tra questi e gli appelli di Chimica e Fisica.

-Relativamente al corso di Matematica, gli studenti suggeriscono di integrare il programma del corso con argomenti che possano essere più inerenti alle applicazioni matematiche presenti nei successivi corsi del triennio e della magistrale.

- Gli studenti richiedono la possibilità di usufruire di un "esercenziario" (es., esercizi già svolti in precedenti esami) per il corso di Informatica.

Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Tra gli interventi di miglioramento già avviati, o sottoposti ad azioni correttive, dal RAR 2104 si evidenziano in questo quadro:

a) proseguimento anche per il 2015 del periodo di interruzione dell'attività didattica frontale della durata di una settimana al fine di intraprendere, per ogni insegnamento, attività di verifica sullo stato di apprendimento, con verifiche scritte o orali;

b) ripresa delle attività di tutoraggio non attuato nel 2013, soprattutto per gli insegnamenti che mostrano le più basse percentuali di superamento dell'esame, al fine di ridurre gli abbandoni fra I e II anno ed incrementare la media di CFU annui maturati. Il bando per le attività di tutorato è stato pubblicato in data 6/11/15 ed è ad oggi aperto (scadenza 01/12/15). Per i corsi inerenti ad INGEO sono state bandite n. 41 borse, di cui oltre 10 riservate agli insegnamenti della triennale L-34;

Altri punti presenti negli obiettivi della RAR 2014 sono, inoltre, discussi nei diversi quadri di questa relazione. In particolare: c) l'organizzazione di seminari informativi sul percorso di studi in Geologia e sulle offerte post-laurea in modo da motivare anche il proseguimento agli studi degli studenti; d) elaborazione di apposita scheda di rilevazione opinione studenti sul corso di studi; e) vivibilità degli spazi; f) sovrapposizione appelli d'esame;

CRITICITÀ:

- punto a): si nota che lo svolgimento della settimana di interruzione della didattica per la valutazione dell'apprendimento in itinere, sta dando buoni frutti in quanto continua ad essere apprezzata dagli studenti (dal questionario interno risulta che l'82% degli studenti è favorevole) oltre ad essere aumentato il numero dei docenti che hanno trovato utile questa procedura.

- punto b) Il questionario interno ha permesso di individuare i corsi per i quali sono più basse percentuali di superamento dell'esame e verso cui orientare, prioritariamente, le attività di tutorato.

PROPOSTE:

- punto a) continuare ed incoraggiare lo svolgimento del periodo di interruzione dell'attività didattica per la valutazione dell'apprendimento in itinere.

- punto b) monitorare le attività ed i risultati che saranno conseguiti a seguito dell'attività di tutoraggio bandita nel 2015

- i punti c), d), e) ed f) sono trattati rispettivamente nei Quadri "A", "F", "C" e "D".

Quadro F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I questionari predisposti dall'Ateneo relativi alla soddisfazione degli studenti, come risulta dalla risposta del Presidio di Qualità dell'Ateneo alla mail inviata dal presidente della CP in data 28/10/2015, non risultano attualmente accessibili. Gli organi di Ateneo, infatti, non si sono ancora espressi sulla possibilità di estendere l'accesso ai dati dei singoli insegnamenti anche alla Commissione Paritetica del Dipartimento di riferimento.

Il CdS ha predisposto un questionario appositamente elaborato, per alcuni versi in linea con quello di Ateneo, i cui risultati (grafici) sono stati recentemente presentati e discussi in un apposito CdS e trasmessi in formato elettronico a tutti i docenti del Corso di laurea.

CRITICITÀ:

- Ad oggi, la compilazione del questionario di Ateneo non ha trovato un'ampia partecipazione. Ciò è in parte dovuto ad una scarsa sensibilizzazione, alla mancanza di riscontro di azioni sulle criticità evidenziate dal sondaggio e, in alcuni casi, a problemi logistici per la compilazione (es. disponibilità di personal computer da parte degli studenti). Si resta in attesa di conoscere la decisione degli organi di Ateneo sulla possibilità di accedere ai risultati dei questionari di Ateneo. *Gli studenti chiedono di poter aver maggiori informazioni relative agli esiti dei questionari stessi.*

PROPOSTE:

- AI fine di risolvere le problematiche legate alla partecipazione e alla logistica, *si rinnova la proposta del CCS;*
- Istituire un gruppo di lavoro docenti-studenti che aiuti (ogni 4 mesi) la Commissione Paritetica Docenti-Studenti nei compiti di monitoraggio e nel proseguire lo svolgimento ed il perfezionamento del questionario interno.

Quadro G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

Le parti pubbliche della SUA-CdS sono state riversate su Ugov e rese accessibili alla consultazione dal sito di Ateneo. La navigazione del sito, per giungere alle informazioni sul CdS, è semplice e relativamente immediata. Le informazioni sono divise in due blocchi. Il primo blocco fornisce un inquadramento del CdS e dell'offerta formativa, il secondo blocco dettaglia la didattica erogata. La presentazione del CdS risulta giustamente sintetica e di immediata lettura. Le informazioni riportate sono in linea con quanto contenuto nella SUA-CdS. La pagina dedicata alla didattica erogata arricchisce la tabella della SUA-CdS consentendo di accedere ai programmi degli insegnamenti e al profilo dei docenti.

CRITICITÀ:

Non tutti i profili risultano aggiornati e non tutti gli insegnamenti corredati dal relativo programma. Queste sono comunque informazioni addizionali rispetto al contenuto della SUA-CdS.

PROPOSTE:

- Garantire un rapido aggiornamento del sito e pubblicizzarne l'esistenza sia all'interno che all'esterno dell'Ateneo.

Considerazioni conclusive

Le prospettive professionali e occupazionali impongono delle figure sempre più in grado di fronteggiare le sfide ambientali del futuro, analizzare e gestire la mitigazione dei rischi, ed intervenire sui temi dell'energia sia nella ricerca delle risorse che della loro gestione ecocompatibile orientando la formazione su questi temi approfondendo, oltre agli aspetti tecnici, anche quelli economici e giuridici.

Si sottolinea come, recentemente, siano stati fatti notevoli sforzi da parte dei CdS per la modifica degli ordinamenti didattici (laurea magistrale di Geologia, entrambi i corsi di laurea di Ingegneria) volti verso i suddetti obiettivi. Anche per il corso triennale di Geologia occorrerebbe ripensare il percorso formativo. La mancanza, ormai quasi assoluta, di abilitati junior indica la necessità di rivedere l'ordinamento nell'ottica di un "percorso unitario" (quinquennale?) che preveda la formazione di un geologo triennale con basi più solide sugli aspetti fondamentali della geologia, da avviare al percorso applicativo e professionalizzante nel biennio successivo.

Emerge dalle componenti della CP la necessità di proseguire, e magari implementare, l'organizzazione di "seminari" finalizzati a fornire un quadro conoscitivo adeguato agli indirizzi professionali oltre che a motivarli nel proseguimento degli studi. Viene richiesto, inoltre, di curare maggiormente alcuni aspetti tecnico-applicativi, economici e giuridici utili per la preparazione all'esame di stato.

Riguardo alla coerenza tra le attività formative e gli obiettivi formativi programmati, emerge un giudizio positivo unanime per i 4 corsi di laurea, pur evidenziando puntuali criticità. Relativamente ai corsi di laurea magistrale, inoltre, viene individuata la necessità di agevolare l'organizzazione delle attività di tirocinio obbligatorie.

Si evidenzia un apprezzabile miglioramento delle criticità delle aule sia a seguito dell'apertura del polo Micara a Pescara che della sede di Chieti dove parecchi interventi su mobili, infissi ecc. sono stati eseguiti recentemente. Tuttavia anche gli ulteriori spazi e migliorie non soddisfano ancora appieno l'utenza.

- Emerge in modo unanime la carenza di ambienti/aule/laboratori fruibili dagli studenti per le attività di studio durante gli orari al di fuori delle lezioni. Si suggerisce, vista la difficoltà di reperire nuovi spazi, l'ottimizzazione di quelli esistenti riservando ambienti "silenziosi", come ad es. le biblioteche, per lo studio individuale ed altri per lo studio di gruppo (es., svolgimento di elaborati, esercizi, progetti, carte e sezioni geologiche, rocce ecc.). Ulteriori sforzi sono ancora richiesti per il miglioramento della connessione internet, l'attivazione di un centro stampa e l'estensione dell'orario di apertura alle ore serali per la sede di Pescara, mentre si segnalano ancora criticità per l'aula Pallini nella sede di Chieti.

- Unanime è anche la richiesta di potenziare le attività pratiche e le attività di terreno per i corsi di laurea geologici.

- Monitorare la presenza nelle biblioteche (anche in numero sufficiente alle richieste) dei libri di testo suggeriti dai vari docenti.

- Si propone di sensibilizzare i docenti nell'incrementare e migliorare il materiale didattico messo a disposizione degli studenti, fornendo anche indicazioni più precise riguardanti la bibliografia, utili al reperimento di testi per i necessari approfondimenti e la possibilità di usufruire di eserciziari.

Per i corsi di laurea geologici è da notare che lo svolgimento della settimana di interruzione della didattica per la valutazione dell'apprendimento in itinere, sta dando buoni frutti in quanto continua ad essere apprezzata dagli studenti (dal questionario interno risulta che l'82% degli studenti è favorevole) oltre ad essere aumentato il numero dei docenti che hanno trovato utile questa

procedura. In questa prospettiva i corsi di laurea in ingegneria chiedono di poter fissare delle finestre temporali di sospensione della didattica ove svolgere le prove parziali senza danneggiare lo svolgimento delle lezioni.

Si apprezza notevolmente, e si incoraggia, la ripresa dell'attività di tutoraggio bandita nel 2015, per le quali potranno essere monitorati i risultati a partire dal 2016.

I questionari predisposti dall'Ateneo relativi alla soddisfazione degli studenti, non risultano attualmente accessibili alla Commissione Paritetica del Dipartimento di riferimento. Il CdS dei corsi di laurea di Geologia ha predisposto un questionario appositamente elaborato, per alcuni versi in linea con quello di Ateneo, i cui risultati (grafici) sono stati recentemente presentati e discussi in un apposito CdS e trasmessi in formato elettronico a tutti i docenti del Corso di laurea e sono già stati utilizzati, ad esempio per la scelta dei corsi su cui orientare il tutoraggio. Su questa esperienza anche i corsi di ingegneria suggeriscono di adottare un questionario interno.

